

VareseNews

Si fermano le auto ma a Busto Arsizio è ancora allarme

Pubblicato: Domenica 20 Gennaio 2002

Strade deserte nei centri storici del Sempione e del Basso Varesotto, ma gli effetti fanno fatica a vedersi. Varese e Gallarate restano sotto la soglia di allarme, Busto Arsizio, nonostante il blocco del traffico, è ancora al di sopra. L'inquinamento da polveri fini continua a destare molta preoccupazione nella seconda città della provincia di Varese. La domenica senz'auto ha sortito forse effetti positivi nel capoluogo, ma nella brughiera i valori, dopo il record negativo registrato ieri dalla centralina di Borsano, sono di allarme. Il dato indicato sul sito Internet della Regione (media giornaliera) é 128.8 microgrammi per metro cubo, sabato era addirittura salito a 176.4, una vera cappa di smog, ancora più preoccupante se si tiene conto che a questi valori bisognerebbe aggiungere quelli dei picchi, che ovviamente spingono più in alto le lancette. La zona del Sempione, secondo fonti Arpa citate dal Corriere della sera di sabato, sarebbe dunque la più inquinata della Lombardia, con valori paragonabili addirittura a 275 microgrammi per metro cubo, dove 75 è la soglia di allarme e 50 quella di attenzione.

A Gallarate il valore di oggi 20 gennaio è 57.9 in via XX settembre, a Varese 52.4 in via Manin.

Il blocco delle strade a Saronno, Castellanza, Cassano Magnago, Gallarate e Busto Arsizio ha tenuto lontano le automobili, anche se vigili urbani e polizia stradale hanno lavorato tutto il giorno per spiegare ai disinformati in quali vie non era possibile transitare. A Gallarate in alcuni casi si è arrivati a multare automobilisti indisciplinati, mentre a Busto la polizia stradale è stata vittima della disinformazione dei cittadini, che per tutto il giorno hanno telefonato in cerca di notizie sul blocco.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it